

Aree delocalizzate, altre cento demolizioni

Pubblicato: Giovedì 10 Dicembre 2015



«**Parte la seconda** e ultima fase di **demolizione delle Case fantasma** attorno all'**aeroporto di Malpensa**. Un'operazione che ci consentirà di mettere la parola 'fine' ai pericoli per la sicurezza e ai casi di abusivismo che hanno interessato interi quartieri attorno allo scalo». Lo ha detto l'assessore al Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo di Regione Lombardia **Viviana Beccalossi**, illustrando la delibera approvata oggi dalla Giunta, contenente l'atto integrativo della Convenzione tra Regione, i Comuni di **Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Ferno** (Varese), Finlombarda e Aler Varese e che verrà sottoscritta tra le parti martedì prossimo, in occasione del Comitato Malpensa.

Leggi anche

- **Lonate Pozzolo** – Le “case fantasma” diventano campo d'addestramento per le forze speciali
- **Ferno-Lonate Pozzolo-Malpensa** – “Un laboratorio hi-tech nelle case delocalizzate”
- **Lonate Pozzolo – Ferno – Somma Lombardo** – Abbattute le prime case delocalizzate. E ora, che si fa dei terreni “ritrovati”?

«Con l'accordo – ha proseguito Viviana Beccalossi – diamo il via alle procedure che porteranno all'**abbattimento di circa 100 immobili nei tre Comuni, con una spesa prevista di 3,9 milioni di euro** e dando seguito alla prima fase, che ci ha visti demolire 46 immobili a Somma Lombardo, 40 a

Lonate Pozzolo e 14 a Ferno».

«Questi lavori – ha continuato l’assessore – consentono, in primo luogo, il ripristino dell’ordine pubblico, sociale e urbano delle aree delocalizzate. Come avvenuto con successo e massima trasparenza per la prima fase, Aler provvederà a gestire l’intero processo di demolizione, con il supporto delle tre amministrazioni comunali».

«Con l’avvio delle procedure – ha concluso Viviana Beccalossi – parte il conto alla rovescia per chiudere definitivamente il problema, con **l’obiettivo di finire, entro il 2017, i lavori di demolizione**».

Ancora nebuloso, invece, è il percorso per ridefinire il futuro delle aree: la Regione ha ventilato l’ipotesi di un concorso d’idee per riprogettare l’insieme delle aree, ma ad oggi non esiste uno scenario preciso che definisca se il riuso sarà affrontato complessivamente dalla Regione o quali spazi di autonomia avranno i Comuni.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it